



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Roberto TABBITA
Paolo PELUFFO
Mauro NORI
Fabio ALPINI

presidente
consigliere, relatore
consigliere
referendario

nell'adunanza del 4 maggio 2017,

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la l. 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni (Tuel);

VISTO il decreto legislativo n. 118/2011 come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014;

VISTE le disposizioni procedurali relative al riaccertamento straordinario dei residui conseguenti all'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e il decreto ministeriale 2 aprile 2015;

VISTO il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64 e i successivi decreti di estensione alle annualità 2014 e 2015 delle disposizioni in oggetto;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, convertito dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l’art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO l’art. 243-bis Tuel, “Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale”, introdotto dall’art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, così come ulteriormente modificato dall’art. 3, comma 3, lett. a), d.l. n. 16/2014;

VISTO l’art. 243-quater, commi da 1 a 5, Tuel, come modificato dall’art. 3, comma 1, lett. r), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012;

VISTO l’art. 1, comma 573, l. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per l’anno 2014);

VISTO l’art. 3, comma 2, d.l. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla l. 2 maggio 2014, n. 68, recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché di misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche”;

VISTO l’art. 1, commi 714, 714-bis e 715 della l. n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità per l’anno 2016) e le successive modifiche introdotte con il d.l. n. 113/2016, convertito dalla l. n. 160/2016, e con la l. n. 232/2016;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie 13 dicembre 2012, n. 16, recante “Linee guida per l’esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza”;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie 13 settembre 2013, n. 22, recante “Questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. da 243-bis a 243-quinquies del Tuel, come introdotti dall’art. 3, comma 1, lett. r), d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213”;

VISTA la delibera del Consiglio comunale di Pietrasanta (LU) del 29 aprile 2016, n. 18, con la quale l’ente ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale;

VISTA la successiva delibera del Consiglio comunale di Pietrasanta del 28 luglio 2016 n. 34 con la quale è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000;

VISTA la nota del Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale del 21 dicembre 2016, n. 267587, contenente la richiesta istruttoria sul piano di riequilibrio predisposto dall'ente;

VISTA la nota del Comune di Pietrasanta prot. n. 1165847 del 20 gennaio 2017, con la quale è stata trasmessa la risposta alle richieste istruttorie del Ministero dell'interno-Dipartimento per gli affari interni e territoriali-Direzione centrale della finanza locale;

VISTA la relazione istruttoria trasmessa dal Ministero dell'interno -Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale con nota del 3 aprile 2017, prot. n. 36837, pervenuta alla Sezione in data 4 aprile 2017 (prot. sez. 4997/2017);

VISTA la nota istruttoria dell'11 aprile 2017, prot. n. 5167, con la quale sono stati richiesti dalla Sezione ulteriori chiarimenti in merito alla situazione finanziaria dell'ente e a quanto previsto nel piano di riequilibrio pluriennale;

VISTE le note di risposta dell'ente e i documenti ad essa allegati, trasmessi con la nota del 18 aprile 2017 prot. n. 1187378 (acquisita dalla Sezione con prot. 5291/2017) e integrate poi con la nota del 21 aprile 2017 prot. n. 1188430 (acquisita dalla Sezione con prot. sez. 5367/2017);

TENUTO CONTO delle osservazioni che l'ente ha prodotto, con nota del 2 maggio 2017 n. 1190233 (prot. Sez. 5471 del 2 maggio 2017), in relazione a quanto emerso nel corso dell'istruttoria ed esposto nella nota inviata il 27 aprile 2017 (prot. n. 5410);

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo, n. 19 con la quale la Sezione è stata convocata per il giorno 4 maggio 2017;

UDITO il relatore, consigliere Paolo Peluffo;

APPROVA

fermo restando quanto rappresentato in parte motiva, il piano di riequilibrio del Comune di Pietrasanta.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione, al Prefetto di Lucca, al Consiglio delle autonomie locali, al Ministero dell'Interno e al Ministero dell'economia e delle finanze–Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Il presente atto è soggetto a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Così deciso in Firenze, nell'adunanza del 4 maggio 2017.

Il relatore
f.to Paolo Peluffo

Il presidente
f.to Roberto Tabbita

Depositata in segreteria il 4 maggio 2017.

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
f.to Claudio Felli